È iniziata la volata scudetto

MILAN-SAMPDORIA

I rossoneri insistono e allungano in classifica

Colpi proibiti e molti falli nell'anticipo di San Siro
Nel secondo tempo la rete decisiva dell'attaccante «aggiunto»

Massaro, avanti tutta

DARIO CECCARELLI

MILANO. Col cuore in gola, e le gomitate sampdoriane nello stomaco, il Milan ha superato il terz'ultimo ostacolo che lo separa dal traguardo. Adesso, tocca al Napoli non perdere il passo. Altro non si può dire: in questo ultimo allungo, infatti, tutto può essere determinante. E la famosa monetina, tra una sentenza e l'altra, svolazza ancora sinistramente sulla testa dei due sprinter. Ieri a San Siro ha vinto il Milan. Questo è chiaro. Meno chiaro è il gioco a cui si è giocato. Football americano? Catch? Lotta libera? Arti marziali con una spruzzata di judo? Tutto è permesso, prego, fate quello che volete. Come si diceva una volta? Lotta dura, senza paura. Bene, questo è lo slogan del match di ieri.

Le premesse d'altronde, sono poco rassicuranti. Il Milan, senza Tassotti, Ancelotti e con Maldini acciaccato, deve assolutamente vincere. In ballo c'è lo scudetto, proibita qualsiasi distrazione. Sull'altro fronte, la Samp non è da meno: mezza squadra in infermeria (Vialli, Victor, Cerezo, Pellegrini), una coppa che la distrae, l'orgogliosa voglia di non farsi metter sotto dal superstellare Milan di Berlusconi. E allora? Allora sotto a chi tocca. Come in un saloon di Kansas City, cominciano a volare le sedie e i primi schiaffoni. Solita domanda: chi ha cominciato? Solita risposta: sono stati gli altri. A Vierchowod, ogni volta che vede arrivare un pallone dalle parti di Van Basten, spuntano le zanne. Van Basten , però, non è un tenero agnellino. Così, al posto di porgere l'altra guancia, anche l'olandese risponde con le arti marziali. Un bel duello, insomma: colpi bassi, colpi alti, tuffi, prese di corpo, schienate. Wierchowod, indubbiamente, è il più in gamba dei due. E l'arbitro Longhi, infatti, gli dà la vittoria ai punti: un'ammonizione, e una lunga fila di falli contro.

Ma anche gli altri sampdoriani non scherzano. Un via vai di cartellini gialli: Mancini, Invernizzi, Pari, Mannini. Il Milan risponde ma non c'è confronto: solo un cartellino per Baresi. Facciamo che vale doppio perché è capitano. Mentre volano gli sganassoni la partita continua. Una partita di faciLe lettura: il Milan avanti, la Sampdoria indietro con Mancini unica punta. I rossoneri avanzano, ma in modo confuso, buttando palloni nel mucchio. Il campo sembra un flipper: il pallone rimbalza a velocità vertigionosa e il terreno, tutto spelacchiato, rende tutto più complicato. Al 51 Filippo Galli manda a gambe all'aria Mancini in piena area. Sembra rigore, ma Longhi non è d'accordo. Intanto il Milan fa un cambio: dentro Borgonovo, fuori Colombo. E Massaro si sposta, sulla destra, in posizione di tornante. La mossa è azzeccata perché i rossoneri viaggiano con una marcia in più. Borgonovo si trova tra i piedi due buone opportunità, ma le sbaglia per eccesso d'affanno. Van Basten, intanto, continua il suo personalissimo duello con Vierchowod. Un corpo a corpo che anche un arbitro di boxe farebbe terminare. Longhi minaccia, ma i due vanno avanti: ci vorrebbe il gong.Nella zuffa generale il Milan però riesce a far gol: cross di Evani e inzuccata vincente di Massaro. Un gol prezioso. Lo sprint continua, ma il traguardo è più vicino.

MILAN 1
SAMPDORIA 0

MILAN: Pazzagli 6; Costacurta 6,5, Maldini 6; Colombo 5 (32' Borgonovo 6), F. Galli 6, Baresi 6; Donadoni 5, Rijkaard 6, Van Basten 6,5, Evani 5, Massaro 6,5 (12 G. Galli, 13 Carobbi, 15 Albertini).

SAMPDORIA: Pagliuca 6,5; Mannini 6, Carboni 5,5; Pari 6, Vierchowod 6, Lanna 6; Lombardo 6, Katanec 6, Invernizzi 6,5, Mancini 6, Dossena 5 (68' Salsano s.v.). (12 Nuciari, 13 Breda, 16 Vialli).

ARBITRO: Longhi di Roma 5,5

RETE: 60' Massaro.

NOTE: Angoli 1 a 0 per il Milan. Ammoniti Vierchowod, Mancini, Baresi, Invernizzi, Pari, Mannini. Giornata primaverile, campo in cattive condizioni. In tribuna i due ct delle nazionali italiane Azeglio Vicini e Cesare Maldini. Spettatori 58.146 per un incasso totale di un miliardo 621 milioni 97mila lire.

Caso Alemao Berlusconi: «Lo 0-2 sarà revocato»

MILANO Dopo la «battaglia» sul terriccio di San Siro, Milan e Samp non si sono risparmiati neppure in un dopo partita, infuocato da uno scontro «verbale» senza esclusione di colpi. «A Vialli, certi falli commessi da Van Basten, li avrebbero fischiati tutti – dice con decisione Mannini – senza contare poi che su di me c'era un rigore grande come una casa. L'arbitro al termine si è giustificato dicendomi che ce n'era uno anche su Massaro; molto bene, così ha sbagliato due volte». Sotto accusa dunque l'arbitro Longhi. «Ho capito come si fa ad attuare bene il fuorigioco, Basta alzare il braccio e l'arbitro fischia. E poi non mi riesco a spiegare e per quale ragione io sono stato ammonito e Massaro no, visto che come me ha calciato il pallone a rete a gioco fermo. Questi sono autentici misteri». L'ira del sampdoriano è bilanciata dalla soddisfazione di Silvio Berlusconi, che al termine del primo tempo si era precipitato negli spogliatoi per dare man forte alla squadra. «Ai ragazzi non ho detto nulla di particolare, ho ascoltato le nuove disposizioni tattiche di Sacchi e poi ho fatto appello sulla volontà e il coraggio di ciascun giocatore. Nel secondo tempo ho visto un altro Milan. Nella prima frazione di gioco mi è parso infatti di vedere una squadra stanca, demotivata, quasi nauseata dal calcio». Poi, sul gioco duro espresso dai doriani. «Il duello tra Van Basten e Vierchowod mi è sembrato troppo duro, ma devo lodare il comportamento di Van Basten che non ha mai rinunciato a lottare nonostante ogni intervento fosse seguito da un fallo». Infine una battuta sulla monetina di Bergamo. «Io non ho dubbi sul verdetto – ha spiegato – sarà certamente revocato il due a zero a tavolino. Io mi sento sempre primo in classifica». La parola passa poi al «Fregoli» Daniele Massaro, autore di una prova e di un gol preziosissimo per la corsa verso il tricolore. Di gol importanti ne ho fatti tanti – ha detto Massaro – ma il merito non è solo il mio ma di tutta la squadra. In questa paprtita ho cambiato tre volte di ruolo, prima come centrocampista, poi mediano e infine punta; anche per me è una sorpresa scoprirmi così eclettico». C'è un rigore su di lei? «No, su di me tutto regolare». Vi aspettavate una Samp così rinunciataria? «Sapevamo che sarebbe stata una partita durissima. forse lo è stato più di quanto immaginassimo». Infine l'angelo custode di Marco Van Basten, lo stopper azzurro Vierchowod. «Non mi interessano i fischi del pubblico, l'importante è che Van Basten non abbia segnato – ha detto lo stopper blucerchiato – tutti hanno criminalizzato il sottoscritto senza vedere i falli che Van Basten ha commesso su di me. Ma si sa oramai l'orco cattivo del calcio italiano sono soltanto io». □ P.A.S.

L'esultanza dei rossoneri dopo il gol di Massaro

Antibo a Vigevano per vincere la «Scarpa d'oro»

Si disputa oggi sulle strade di Vigevano (Pavia) l'undicesima edizione della «Scarpa d'oro». Salvatore Antibo (nella foto), medaglia d'argento dei 10.000 metri a Seul, si presenta come il favorito d'obbligo della gara podistica. Un pronostico rinforzato dall'assenza del keniano Ngugi, il vincitore dell'anno passato che non ha raggiunto l'accordo economico con gli organizzatori. I maggiori avversari dell'atleta palermitano sono il brasiliano Arthur Castro e Gennaro Di Napoli, l'azzurro primatista italiano dei 1500 metri. Fra gli altri italiani possono ben figurare Carosi, Gozzano e Bernardini.

Giovane pugile vuol combattere nonostante menomazione

È privo dalla nascita del mignolo e dell'anulare della mano sinistra, una circostanza che però non ha impedito a Cosimo De Luisa, un quattordicenne di Ravenna, di ben figurare nel pugilato giovanile. Una carriera sportiva che è stata interrotta dal verdetto della commissione medica federale che ha dichiarato De Luisa inabile alla boxe. Una decisione che non è affatto piaciuta alla famiglia del giovane atleta che ha deciso, dopo essersi affidata ad un legale, di presentare ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio. «Nel pugilato – affermano i genitori di Cosimo – il ragazzo ha ritrovato quella fiducia in se stesso che non aveva a causa della menomazione. Pratica la boxe con soddisfazione e i risultati positivi gli avevano dato ulteriore forza. Lo stop dei medici non ci voleva proprio».

Palermo: 15' di ritardo in segno di protesta

Acque agitate nel calcio palermitano. I giocatori della squadra rosanero, impegnati oggi a Terni nel 28° turno del campionato di serie C/1 , hanno deciso di scendere in campo con 15 minuti di ritardo. Il motivo della protesta, concertata con la società, è nell'atteggiamento della Federcalcio, che non ha ritenuto di intervenire per le presunte irregolarità del torneo conseguenti alla posizione del Brindisi. Secondo i calciatori del Palermo il campionato sarebbe falsato dal comportamento della società pugliese costretta, a causa dello sciopero dei giocatori titolari, a schierare una formazione giovanile. I tifosi siciliani che accompagneranno la squadra a Terni hanno deciso di organizzare, di passaggio a Roma, una manifestazione di protesta di fronte alla sede della Figc.

A Bologna «no» dei giocatori all'ipotesi Scoglio

La vicenda dell'allenatore del Bologna ha ormai il sapore di una interminabile telenovela. Si è cominciato con l'attuale tecnico Maifredi pronto a fare le valigie per Torino (vedi Juventus). Poi ci si è posti l'interrogativo: chi sarà il nuovo allenatore? Prima è spuntato fuori il nome di Lucescu, quindi quello di Zeman (sponsorizzato da Sogliano, un ds incredibilmente ripiombato al Bologna) che però ha preferito restare a Foggia. Ecco allora entrare in ballo Radice e Scoglio. Ma per Scoglio ieri c'è stata una «mozione di sfiducia» dei giocatori rossoblù che hanno fatto sapere a Corioni di preferire un altro tecnico.

MARCO VENTIMIGLIA

Stadio ultimato a Bologna

Il Dall'Ara al traguardo piacevole eccezione nel ritardo generale

BOLOGNA. L'Italia del pallone è in emergenza. I lavori negli stadi mundial di Roma, Torino, Firenze, Genova, Napoli e Palermo segnano preoccupanti ritardi mentre il «problema-prato» del campo di San Siro è ormai noto a tutti. In questo quadro di generale precarietà emerge, unica, la vicenda dello stadio Dall'Ara. I lavori nell'impianto bolognese sono andati avanti secondo i tempi prefigurati all'inizio e ora sono praticamente conclusi.

Neuberger, responsabile della Fifa, ha già dato due volte l'ok, con tanto di complimenti alle autorità comunali. «In effetti – spiega l'assessore allo Sport Ivan Pizzirani – gli interventi di ristrutturazione si sono svolti in estrema regolarità. E il 15 maggio consegneremo l'impianto al Col come stabilito. Il merito di questa precisione va ascritto soprattutto alle imprese e alla direzione dei lavori».

Il piano di ristrutturazione ha portato fra l'altro alla realizzazione di una decina di palestre per le società sportive bolognesi e di una modernissima pista di atletica. Insomma il Dall'Ara diverrà un gigantesco impianto polisportivo di cui potranno usufruire quotidianamente migliaia di giovani. Altro elemento di interesse è rappresentato dal centro stampa, realizzato a tempo di record e consegnato addirittura nel maggio dello scorso anno. Anche nella gara dell'informatica e dell'informazione Bologna è arrivata prima.

A questo punto il Dall'Ara, praticamente a punto coi suoi 40mila posti, diventa anche la ciambella di salvataggio per i ritardatari. Domenica scorsa Silvio Berlusconi, magnificando l'impianto bolognese, ha chiesto di farvi giocare il Milan nell'ultima partita di campionato col Bari, vista l'indisponibilità di San Siro. L'amministrazione comunale felsinea, prima di dare una risposta ha convocato le imprese e chiesto una precisa relazione.

Se quattro giorni di stop ai lavori non incideranno sullo svolgimento degli interventi di rifinitura, arriverà l'ok. □ W.G.

Basket. Ultimo turno della stagione regolare, decisivo per i play-off
Pesaro rischia di perdere il primo posto, Milano l'eliminazione

Il giorno dei grandi verdetti

Il giorno dei grandi verdetti. L'ultima giornata della stagione regolare deciderà stasera la griglia dei play-off, i play-out e le retrocessioni. Scavolini e Ranger, rispettivamente contro Knorr e Riunite, si giocano il primo posto. Milano, Reggio Emilia e Treviso sono impegnate in una volata a tre per gli ultimi due posti liberi. Tra Firenze e Montecatini, infine, ancora sospesa la retrocessione in A2.

LEONARDO IANNACCI

ROMA. Benvenuti al «back-gammon» dei canestri. Ben 117 sono le soluzioni possibili, suggerite dal computer della Lega, nelle classifiche di A1 e A2. In gioco i biglietti di prima classe con destinazione play-off e quelli di seconda per i play-out. Nei quaranta minuti conclusivi della stagione regolare si deciderà il futuro di quindici squadre di A1, essendo certa del proprio destino solo la derelitta Desio. Il match-clou è a Pesaro dove la Scavolini ospita la Knorr Bologna. La formazione di Scariolo (42 punti) rischia di perdere il primo posto in classifica a favore della Ranger Varese (40): se Pesaro batte la Knorr ha la certezza di partire in «pole-position» nella fase finale. Se perde e contemporaneamente la squadra di Sacco supera le Riunite, la classifica finale sarà 1ª Varese e 2ª Pesaro. Anche il terzo posto è da assegnare tra Bologna, Cantù e Caserta mentre l'Enimont – nel fumoso gioco della classifica avulsa – è in bilico tra il quarto e il sesto. Stabili dovrebbero rimanere Reggio Calabria e Roma al settimo e ottavo.

Da thrilling la situazione degli ultimi due posti disponibili per i play-off con Benetton (30), Riunite (30) e – soprattutto – Philips (28) sul filo d'equilibrio. Mezza Italia freme per Milano, otto finali consecutive, cinque scudetti e un pezzetto di storia dei canestri; l'altra metà, come si conviene per le grandi squadre amate e odiate nella stessa misura, aspetta sadicamente la storica eliminazione. D'Antoni & Co devono battere Montecatini e aspettare dalla radiolina buone notizie da Reggio Emilia e Treviso. Milano passa se vince e perdono le altre due (e in questo caso rimane fuori Reggio Emilia). Stesso discorso se perde una sola tra Benetton e Riunite. Una squadra, tra Roberts e Panapesca (16 punti entrambe), scenderà in A2 e la matematica dice che in caso di arrivo in parità ci rimetterebbe Montecatini.

«Back-gammon» anche per play-out e retrocessione in A2: in purgatorio finiranno otto squadre, quelle che termineranno dal terzo al decimo posto. Il capitolo retrocessione: Gorizia è già da tempo in B e in caso di più squadre a pari punti nella penultima posizione (Marr, Braga, Filodoro e Fantoni le interessate), sarà necessario uno spareggio. Naturalmente in campo neutro.

Canestri e spettacolo a Roma

SERIE A1 — 30ª giornata (ore 20.30)

IL MESSAGGERO-ENIMONT (Pallonetto-Giordano)
SCAVOLINI-KNORR (Cagnazzo-Bianchi)
PAINI-BENETTON (Baldini-Nelli)
ROBERTS-PHONOLA (Paronelli-Tallone)
RIUNITE-RANGER (Zanon-D'Este)
VIOLA-VISMARA (Fiorito-Grossi)
ARIMO-IRGE (Rudellat-Zucchelli)
PHILIPS-PANAPESCA (Tullio-Zancanella)

Classifica
Scavolini 42; Ranger 40; Knorr 38; Vismara, Enimont, Phonola 36; Viola 32, Messaggero 32; Riunite, Benetton 30; Philips 28; Arimo e Paini 26; Panapesca e Roberts 16; Irge 0.

SERIE A2 — 30ª giornata (ore 17.30)

TEOREMA TOUR-HITACHI (Marchis-Marotto)
FILODORO-GLAXO (Montella-Baldi)
ALNO-MARR (Duranti-Pasetto)
SAN BENEDETTO-ANNABELLA (Garibotti-Nuara)
JOLLY-FANTONI (Casamassima-Maggiore)
KLEENEX-BRAGA (Zeppilli-Belisari)
GARESSIO-STEFANEL ore 17.15 (Indrizzi-Pironi)
IPIFIM-POPOLARE (Deganutti-Reatto)

Classifica
Ipifim 44; Stefanel 42; Glaxo 38; Garessio 34; Hitachi e Alno 30; Jolly, Kleenex e Teorema 28; Annabella e Popolare 26; Braga, Fantoni e Filodoro 24; Marr 22; San Benedetto 16.

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Raiuno. ore 14,45 Sabato sport (Atletica leggera, motociclismo mondiale F.1); 17,45 90° minuto.

Raidue. ore 13,15 Tuttocampionati; 17,20 Rotosport (partita di campionato di pallavolo, basket Garessio-Stefanel Trieste); 18,55 registrata di un tempo di una partita di serie A; 19,45 Tg 2 Lo sport; 22,30 diretta da Montecarlo Rosi-Daigle mondiale superwelter IBF.

Raitre. ore 15,05 diretta da Frascati Italia-Romania di Coppa Europa di rugby; 18,45 Derby; 20 sintesi di una partita di serie B.

Italia 1. ore 13,20 Calciomania; 22,30 Superstars di Wrestling; 23,15 La grande boxe.

Capodistria. ore 9,45 Campo base; 11,15 Golden jueke box; 12,15 Sottocanestro; 13 Torneo Atp di Barcellona di tennis; 17,45 Supercros; 18,45 Telegiornale; 19 Juke box (replica); 19,30 Sportime; 20 Juke box (replica); 20,30 A tutto campo; 22 Telegiornale; 22,15 campionato mondiale prototipi di auto; 23,15 calcio, campionato inglese; 1 Calciomania.

Odeon. ore 10,30 Anteprima gol; 13 Top motori; 13,30 Forza Italia (replica); 15 Odeon sport; 22,30 Top motori (replica).

Telemontecarlo. ore 12,30 Crono, tempo di motori; 13 Sport show (calcio Mondiali '86, da Varano campionato italiano di automobilismo); 17,30 play of di pallavolo (spareggio per la qualificazione Semagiotto-Terme Acireale Catania).

Radiouno. ore 8,30 Grl sport Mondiali domani; 15,03 Carta bianca stereo (1 parte); 16,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,36 Carta bianca stereo (2 parte); 18,30 Campionato di pallanuoto; 21,30 Tutto basket.

Radiodue. ore 15,20 Domenica sport I parte); 17,30 Domenica sport (1ª parte).

Rally Safari. La Lancia di Biasion sulle tracce di Waldegaard

Caccia grossa alla Toyota

È arrivato il presidente della Ferrari, Fusaro, plenipotenziario del Gruppo Fiat in Africa e le Lancia ora volano. Al Safari Rally, terza prova del mondiale, lo svedese Waldegaard su Toyota resta al comando dopo le prime due dure tappe, ma il gruppo italiano, capitanato da Miki Biasion, insegue. Al primo passo falso del veterano portacolori della squadra giapponese, le tre Delta Integrali sono pronte ad addentare la preda.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

NAIROBI. Il rombo rompitimpani delle marmitte non distrae le migliaia di persone che nella vicina cattedrale assistono alla messa. La chiesa, un ammasso sgraziato di cemento, confina con il Kenyatta Center, dove le auto ritornano dopo avere attraversato le colline della seconda tappa. La City Hall Way fa da spartiacque tra le masse che hanno scelto il sacro del venerdì santo ed il pubblico profano che attende l'arrivo dei bolidi. Davanti alla chiesa una enorme croce smaltata di bianco, ricorda la visita di papa Wojtyla il 6 maggio del 1980. Dall'altra parte degli alberi la gigantesca statua di Kenyatta, padre fondatore dello Stato moderno, dall'alto di un seggiolone, sorveglia il parco chiuso dove le macchine vengono sistemate – sotto rigida sorveglianza – durante le soste. Un'orgia di bandiere Marlboro e di ogni altro sponsor e un altoparlante che sgomitola parole. Si capisce un «Biasion Italy» e poi un non bene identificato «spaghetti». Nairobi è in festa e non si comprende, guardando l'animazione per le strade, se tutto ciò sia conseguenza della Pasqua o se la febbre del rally abbia dato una gigantesca scossa alla città. È pomeriggio, fa caldo. Il sole ha polverizzato le nuvole dei giorni precedenti. Intere famiglie con bimbi a tracolla si riparano dalla canicola con ombrelli grigi. Sono lì, sulle squadrate tribune di legno dalla mattina. Il rito si consuma in un attimo. Un rumore lontano le macchine che arrivano, scalano le marce, si fermano sulla pedana del controllo, entrano nel parcheggio. I piloti, stremati dalle fatiche del volante, scappano in albergo.

Sulla tabella di marcia si viaggia con almeno due ore di ritardo. Ma, si sa, il Safari non è mai preciso come un treno. Le piste nascondono tranelli ed imprevisti e l'orario in questo tipo di gara è un optional. Ecco la Toyota di Waldegaard: è ancora in testa dopo i 626 chilometri della seconda tappa. E, alla disperata rincorsa dello svedese, ecco spuntare le Lancia. Le macchine targate Torino hanno recuperato e ora braccano la scatenata Toyota. Al secondo terzo e quarto ecco le Delta del team Martini. Biasion è il più vicino al «leone d'Africa» Waldegaard, con sei minuti di ritardo; segue Fiorio attardato di ventisei minuti e, staccato di una manciata di secondi, il finlandese Kankkunen.

La Toyota ha avuto il tempo per fare una improvvisata e ristoratrice doccia e spicca con i suoi colori bianco e rosso. Le tre Lancia sono sempre più un impasto di fango e polvere. Non si riconosce neppure il numero di gara. Unico spazio non «ferito dal fango», è il parabrezza, enorme oblò per il pilota. Sudato e sporco spiega Alessandro Fiorio, enfant prodige: «Durante l'ultima assistenza piuttosto che lavare la macchina conviene cambiare le disastrate sospensioni». Biasion fa il punto: «Bisogna accontentarsi di andar piano e non avere problemi. Inutile rischiare nelle prime due tappe. Il brutto deve ancora venire. Comunque qua non c'è mai un attimo di sollievo: bisogna sempre dare il massimo. Questa mattina c'erano paludi fangose, nel pomeriggio invece sole e terra asciutta».

Fiorio, intanto, si disseta e aggiunge quasi con un tocco di sentimentalismo motoristico: «Le macchine sono già molto stanche e non siamo neppure a metà strada». È lui il vincitore di tappa. Ha recuperato otto minuti dopo che nella notte si era dovuto fermare, perdendo secondi preziosi, per riparare un bullone del coperchio delle punterie che si era spanato.

Tra dieci ore, nel cuore della notte, si riparte. C'è solo il tempo per una dormita all'Hotel Norfolk, l'albergo in stile coloniale che ha ospitato Ernest Hemingway quando veniva quaggiù a sbronzarsi e a sparare ai rinoceronti. I tempi sono cambiati: il rinoceronte è protetto ed il piccolo hotel pullula di piloti team manager e meccanici piemontesi.

Classifica dopo la seconda tappa: 1) Waldegaard-Galagher (Toyota Celica); 2) Biasion-Siviero (Lancia Delta) a 6'06"; 3) Fiorio-Pirollo (Lancia Delta) a 26'03"; 4) Kankkunen-Piironen (Lancia Delta) a 26'12"; 5) Ericsson-Billstam (Toyota Celica) a 31'47".

VACANZE LIETE

BELLARIA - HOTEL DIAMANT - vicino mare - centrale - familiare - ottimo trattamento - 3 giorni pensione completa (speciale pranzo pasquale) 90.000. Tel. 0541/44721-44387. (13)

BELLARIA - HOTEL GINEVRA - vicino mare - moderno - ogni comfort - cucina casalinga - OFFERTA SPECIALE: 3 giorni pensione completa compreso pranzo pasquale L. 90.000 - sconto bambini - Prenotatevi!! Tel. 0541/44286. (1)

CATTOLICA - ALBERGO RISTORANTE TILDE - tel. 0541/967790 963491 - vicino mare - tranquillo - familiare - ogni comfort - ambiente riscaldato - specialità pesce. Tre giorni pensione completa 150.000. (25)

IGEA MARINA - HOTEL PIERANGELA - offerta Pasqua 3 giorni pensione completa (speciale pranzo pasquale) 120.000 - possibilità parrottamento - sul mare, confortevole - trattamento veramente ottimo. Prenotatevi!! Tel. 0541/331750. (11)

MAREBELLO RIMINI - HOTEL RAPALLO - tel. 0541/372531 - sul mare - camere riscaldate - specialità pesce - 3 giorni pensione completa 130.000. (12)

MIRAMARE RIMINI - HOTEL HOLLYWOOD - tel. 0541/370561 - 600412 - vicino mare - ogni confort - cucina romagnola, cenone pasquale - 3 giorni pensione completa 115.000 - 5 giorni 160.000 - 7 giorni 210.000. (16)

RIMINI - HOTEL DU SOLEIL - tel. 0541/380388 - tre stelle superiore - sul lungomare - moderno - completamente riscaldato - pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa L. 160.000 (31)

RIMINI - HOTEL LEONI - viale Regina Elena, 191 - tel. 0541/380643 - diretto mare - pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa 130.000. (8)

RIMINI - HOTEL MONTREAL - viale Regina Elena, 129 - tel. 0541/381171 - vicinissimo mare - riscaldato - pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa 130.000 (7)

RIVABELLA - RIMINI, HOTEL PRINZ - sul mare - camere con bagno - ottimo trattamento - tre giorni pensione completa (speciale pranzo pasquale) lire 110.000 - 2 giorni 90.000 - telefono 0541/25407-23165. (18)

RIVAZZURRA RIMINI - ALBERGO TULIPE - Tel. 0541/372756 - vicino mare - riscaldato - gran pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa 130.000. (77)

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL DAVOS - tel. 0541/370376 - viale lecce, 1 - sul mare - riscaldato - camere servizi - telefono - pranzo e sorprese pasquali, 3 giorni pensione completa 150.000. (4)

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL GENNY - via brindisi - tel. 0541/373170 - vicinissimo mare - ogni confort - cucina genuina - 3 giorni pensione completa L. 100.000. (5)

RIVAZZURRA - RIMINI - HOTEL HALF MOON - tel. 0541/372575 - riscaldato - vicinissimo mare - ogni comfort - cucina genuina - pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa 125.000. (20)

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL LIÙ - tel. 0541/371683 - moderno - cucina casalinga - pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa 130.000. (2)

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL TAMANCO - tel. 0541/373363 - vicinissimo mare - moderno - speciale pranzo pasquale - 3 giorni pensione completa 125.000. (52)

VALVERDE - CESENATICO - HOTEL BOSTON - tel. 0547/85176 - familiare - ottimo trattamento - 3 giorni pensione completa - carne - pesce 120.000 - Prenotatevi! (15)

VALVERDE - CESENATICO - HOTEL TILLY - elegante costruzione vicino al mare - parcheggio - menù a scelta - offerta speciale Pasqua: 3 giorni pensione completa 120.000 - Prenotatevi. (19)

VISERBA - RIMINI - HOTEL JET - offerta Pasqua 3 giorni pensione completa 120.000 - possibilità mezza pensione, dormire, colazione. Sul mare - confortevole - trattamento ottimo - speciale pranzo pasquale. Tel. 0541/738231-22419. (9)

VISERBA - RIMINI - PENSIONE DE LUIGI - offerta speciale Pasqua - 3 giorni pensione completa 105.000 - vicinissimo mare - familiare - ottimo trattamento. Tel. 0541/738508. (21)

VISERBA RIMINI - PENSIONE NINI - via Tonini 22 - tel. 0541/738381 - 734048 - vicina mare - centrale - familiare - Pensione completa 3 giorni 100.000. (17)

VISERBELLA RIMINI - ALBERGO OSTUNI - sul mare - ambiente riscaldato - 3 giorni pensione completa 120.000, bevande, colazione a buffet compresi. Prenotatevi!! - Tel. 0541/721550. (6)

VISERBELLA - RIMINI - HOTEL FLORA - offerta speciale Pasqua, 3 giorni pensione completa 130.000. Sul mare - ottimo trattamento - carne - pesce. Prenotatevi! Tel. 0541/721057-720742. (10)

economici

IGEA MARINA - Hotel Daniel - via Virgilio 95 - tel. 0541/331637 331244. Pasqua: 4 giorni offerta speciale L. 165.000 a persona. Pranzi speciali (4)

RICCIONE affittasi appartamenti vicini mare - parcheggio - 6-8 posti letto - giugno 400.000 - luglio 600.000. Tel. 0541/615196 604442 (3)

TRATTORISTA con aiuto assumo per azienda agricola colline Parma. Abitazione disponibile. Tel. 0521/77004 (5)

CERCASI CUOCO/A esperto e cameriere/a buone referenze per ristorante/asporto stazione estiva/invernale - possibilità annualità. Auronzo di Cadore 0435/400049 ore 17-22 (6)